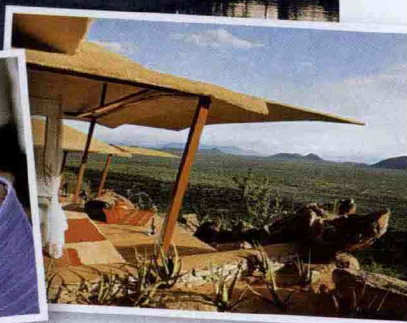
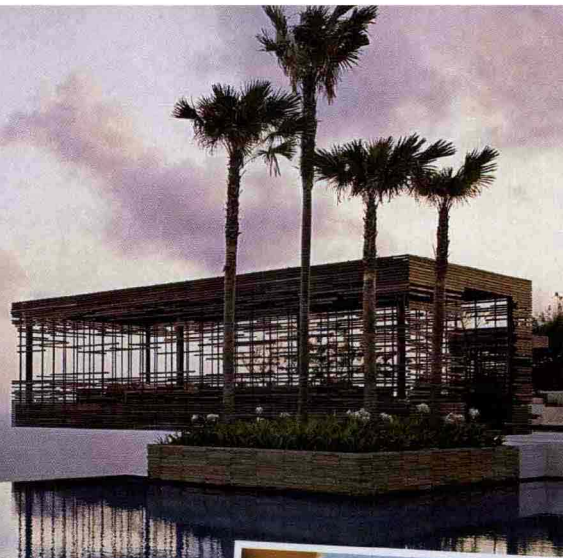


VANITY GLOBETROTTER  
DOVE ANDARE \* COME FARE \* PERCHÉ PARTIRE

# I viaggi dell'eco-lusso

DALLA NUOVA ZELANDA ALL'ARGENTINA: VACANZE A CINQUE STELLE CHE RISPETTANO (E AIUTANO) I PAESI IN VIA DI SVILUPPO

**N**ei luoghi più belli, in alberghi (lodge, campi tendati) memorabili per atmosfera e servizio. Possibilmente sostenendo, mentre si è in vacanza, progetti di sviluppo e di tutela ambientale. Questi requisiti sono i nuovi «Santi Graal» del viaggio: turismo responsabile con il massimo livello di comfort. Ma come assicurarsi che l'eco-hotel scelto non si limiti a farsi bello con qualche palma ad hoc e altrettanti quaderni regalati alla scuola del villaggio locale? Una soluzione arriva dalla directory Eco Luxury ([www.ecoluxury.com](http://www.ecoluxury.com)), l'unica che sostiene la tutela del territorio certificata rigidamente, con un modello economico di «ecologia di mercato» e iniziative specifiche. L'ideatore è già una garanzia: Enrico Ducrot, già archeologo, docente universitario di turismo e amministratore delegato di **Viaggi dell'Elefante**, il gruppo italiano pioniere (dal 1974) del turismo respon-



In alto: l'Alila Villas Uluwatu, Bali (Indonesia) dove tutti i materiali di costruzione sono locali. A sinistra: il Nihiwatu Resort dell'isola di Sumba (Indonesia) sostiene 14 scuole indigene. A destra: il Saruni Samburu Lodge (Kenya) è gestito dalla ong Northern Rangelands Trust.

sabile. E il concetto funziona: nel 2010 i lodge Eco Luxury sono passati da 84 a 147, dall'Argentina alla Nuova Zelanda. Per scegliere, anche il catalogo è insolito: un vero libro di 454 pagine (De Agostini, € 45) per chi ama le vacanze al top ma fa suo il motto di Tony Wheeler, fondatore di *Lonely Planet*: «Ci piace scoprire popoli che vivono senza corrente elettrica, anche se per loro non è così pittoresco».

**Laura Fiengo**

## VESTI L'IPAD, PARTIAMO!

LA NUOVA SFIDA DELLE VACANZE: VESTIRE L'IPAD. DALLE GRIFFE ALLA STRAVAGANZA TOTALE, CINQUE IDEE DEDICATE A CHI È GIÀ «PARTITO» PER IL GADGET TECNO DELL'ANNO **di Barbara Gallino**



### CRAZY

Tra i 5 iPad accessori più folli secondo *Newsweek* (il primo è una bacon-bag in caso di barbecue), la più morbida delle custodie si chiama iMaxi. Abbastanza resistente, ma poco impermeabile (da € 30; [www.etsy.com](http://www.etsy.com)).



### NATURALE

È in sughero, la custodia del designer ambientalista Ryan Frank. Disponibile anche per Kindle e cellulari, non è resistentissima ma si abbina alla grande con le zeppe estive (€ 23; [www.ryanfrank.net](http://www.ryanfrank.net)).



### IN CARRIERA

Perfetta per i workaholic (i «lavoro dipendenti»), ma con un tocco frivolo, la custodia in pelle Bill Amberg si presta ad abbinamenti cromatici secondo l'umore del giorno (da € 165; [www.billamberg.com](http://www.billamberg.com)).



### TRICOT

Lavorata a maglia in cotone biologico, è perfetta anche come regalo per l'eventuale techno-nonna. Ogni busta di Howies si chiude con un bottone diverso. Unico rischio? Le tarme (€ 62; [www.howies.co.uk](http://www.howies.co.uk)).



### GRIFFATA

Ha una chiusura con velcro per limitare pressioni sul touchscreen ed è foderata in camoscio, per mantenere pulito e proteggere lo schermo. La più lussuosa iPad case è Gucci (da € 165; [www.gucci.com](http://www.gucci.com)).